



Luci in giardino - 2020

L'artista vive e lavora a Milano. Ha scritto ed illustrato testi di lingua inglese per la scuola elementare. Espone dal 1992 in gallerie private e spazi pubblici. Ha partecipato a numerose rassegne in Italia e all'estero.



dal 19 febbraio al 6 marzo 2022

**Inaugurazione:** sabato 19 febbraio 2022 - ore 16

Apertura: sabato e domenica 15,30 – 18,30  
da lunedì a venerdì su appuntamento

**Galleria Certosa**

Via Garegnano 28 – Milano

**Info:** [francescabellola10@gmail.com](mailto:francescabellola10@gmail.com)

[www.certosadimilano.com](http://www.certosadimilano.com)

[www.viaggionellarte.it](http://www.viaggionellarte.it)



Le ultime luci del giorno – 2020



Poltrona con tanti libri - 2019

Alda Maria Bossi

## ***Luce nel silenzio***

a cura di Francesca Bellola

**Galleria Certosa**

Percorsi d'arte

## Luce nel silenzio

A cura di Francesca Bellola

L'immaginazione è una virtù che, a volte, con il passare del tempo, tende ad attenuarsi per lasciare spazio alla realtà quotidiana.

La contemporaneità è proiettata sull'appiattimento globale, con conseguenze devastanti soprattutto tra i giovani. I mass media propongono programmi banali, urlati e diseducativi, dove il consenso arriva senza aver conseguito una preparazione approfondita e seria. Ne deriva una mortificazione culturale, infatti, la diversità, invece di essere considerata una fonte di arricchimento, compare come un alieno da evitare. In questa situazione frenetica, attenuata in parte dalla pandemia, emerge la voglia di ascoltare se stessi.

Alda Maria Bossi, artista milanese, con un'esperienza trentennale consolidata nella ricerca dei vari linguaggi pittorici, evoca, attraverso le sue opere, un ritorno alla fantasia e alla creatività.



La camera rossa – 2018



Alberi spogli in città – 2017

In modo particolare, si sofferma sui paesaggi di città deserte, ma non abbandonate e sugli interni di case ben arredate, rigorosamente senza la presenza dell'uomo, anche se la si percepisce.

Nella mostra "Luce nel silenzio" si evidenzia un simbolico ma esaustivo desiderio di fermarsi per ascoltare lo scorrere del tempo, seguendo il flusso biologico della natura. Natura che sovrasta in maniera preponderante i grattacieli come in "Le ultime luci del giorno", edifici asettici raffigurati senza finestre o in "Il sentiero giallo" dove la modulazione delle vibrazioni cromatiche, quasi immaginifiche, sono gli elementi che compongono un paesaggio fiabesco e fantastico.

Una ventina di opere realizzate ad olio su tela, delineano una solitudine esistenziale mai cupa, anzi gli spazi sono rappresentati con colori brillanti, le immagini, quasi malinconiche e metafisiche, descrivono la realtà. Si ritrova nei dipinti dei paesaggi urbani una certa similitudine tra l'autrice ed Edward Hopper. I volumi geometrici e il sapiente gioco delle luci, come in "Luce nella stanza", donano al dipinto una suadente introspezione.

L'attenzione ai particolari è - per Alda Maria Bossi - la chiave di lettura degli interni come in "La stanza buia", dove si intuisce la speranza di un cambiamento di una quotidianità domestica priva di slanci.

Una visione dell'infinito e un forte richiamo interiore, per ricercare la bellezza e preservare la magnificenza terrena.



Case fra le rocce – 2021